



Relazione di Missione 2017

www.lvia.it

SEDE CENTRALE: Via Mons. D. Peano, 8/B • 12100 CUNEO (Italy)
tel. +39 0171.696975 • lvia@lvia.it
CF 80018000044 • ccp 14343123

SETTORE ITALIA: Via Borgosesia, 30 • 10145 TORINO (Italy)
tel. +39 011.7412507 • fax +39 011.745261 • italia@lvia.it

Risultati di Missione LVIA nel 2017

Mission LVIA:

LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2017 con attività di sviluppo e azioni umanitarie in 10 paesi dell'Africa Sub-sahariana - Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'intercultura.

Nel 2017, l'investimento nei progetti di cooperazione ammonta a euro 7.423.091 - una quota pari al 95% delle uscite che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 333.000 persone:

- 17.000 persone (9.000 donne e 8.000 uomini) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale: la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato con partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- 84.000 persone (44.000 donne e 40.000 uomini) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi nel settore "acqua e igiene": l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e pro-muovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- 1.800 persone (1.000 donne e 800 uomini) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi in materia di "ambiente ed energia": le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà. LVIA ha operato con i partner locali principalmente sulla gestione dei rifiuti urbani;
- 7.800 persone (4.000 donne, 2.500 uomini e 1.300 bambine/i) hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:

LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle categorie vulnerabili, imprenditoria giovanile, elaborazione di politiche maggiormente inclusive, partecipate e discusse con la società civile; rientrano in questo settore le attività di cooperazione tra le comunità di Italia e Burkina Faso, che LVIA ha accompagnato anche nel 2017;

- 222.400 persone (142.600 donne, 60.700 uomini e 19.100 bambine/i) hanno migliorato la propria vita grazie agli interventi di lotta alla malnutrizione: gli interventi di LVIA con i partner locali si sono focalizzati sulla lotta alla malnutrizione infantile severa, che resta una piaga dell'Africa Saheliana, e sull'educazione alimentare e nutrizionale per le donne e mamme.

Le risorse per interventi di sviluppo, pari al 76,3% degli investimenti nei paesi, sono state impegnate a vantaggio di 100.000 persone; le risorse per interventi di azione umanitaria, pari al 23,7% delle risorse, hanno riguardato 233.000 persone.

Tutti gli interventi sono stati realizzati con l'attenzione alla sostenibilità ambientale e gestionale affinché i benefici prodotti permangano nel futuro.

L'investimento in attività di sensibilizzazione, educazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 94.445 - una quota pari all'1,2% delle uscite.

Grazie alle Campagne, i progetti e le attività dei gruppi territoriali, sono state coinvolte 37.000 persone in Italia al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva.

Le Risorse umane di LVIA

Concorrono a realizzare la missione LVIA tante persone, donne e uomini, impegnate a vario titolo e distinti in soci e membri dell'associazione e il personale di LVIA in Italia e nei Paesi.

Associazione: vengono riportati gli articoli chiave del Regolamento Soci:

Art. 1 Il socio

Il socio LVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statuari.

Art. 2. Membri onorari e sostenitori

Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari esostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal Consiglio.

Nel 2017 erano attivi gli organi associativi eletti nel 2015 e strutturati come segue:

ASSEMBLEA DEI SOCI (148 soci effettivi: 147 persone fisiche + 1 persona giuridica) 2 socio onorario 255 soci sostenitori		
CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE Alessandro Bellini, Silvia Bobba, Anna Caltabiano, Dario Costamagna, Giuseppe Cristino, Lia Curcio, Federico De Lotto, Paolo Ferraris, Nicoletta Gorgerino, Cristina Massarente, Massimo Pallottino, Francesca Peri.		
PRESIDENTE Ezio Elia		
PRESIDENZA Ezio Elia, Dario Costamagna, Alessandro Bobba		
COLLEGIO DEI PROBIVIRI Riccardo Botta Gigliola Casadei, Flavio Luciano		REVISORI DEI CONTI Piergiuseppe De Michelis, Valter Franco Giovanni Mana

In Italia e in africa oltre agli organi associativi sono operativi i gruppi territoriali per la condivisione di idee, il coinvolgimento di nuovi soci e la progettazione delle attività territoriali

Struttura Operativa e Funzionamento

Si compone di 243 persone delle quali 17 In Italia e 226 in Africa. Nei Paesi svolgono il loro servizio 30 Volontari Internazionali di cui 9 nel ruolo di Rappresentante/Responsabile Paese e 21 persone nella gestione dei Progetti, 196

persone di Staff locale in funzione di coordinamento (9), funzioni amministrative (35), animatori di comunità (30), tecnici (56), logisti (3) e personale di supporto (65). Inoltre nel 2017 hanno svolto il Servizio civile 14 giovani di meno di 29 anni di età.

LVIA, oltre al Consiglio nominato con l'elezione dei membri, è sottoposto a revisione annuale tramite audit finanziario che viene condotto annualmente da un auditor esterno riconosciuto; la gestione dell'organizzazione viene periodicamente rivista nel contesto dell'accordo quadro con ECHO e anche dell'autocontrollo (IID). Le informazioni finanziarie si basano sul piano di bilancio annuale, sul budget trimestrale e sul flusso di cassa con l'indicazione delle spese pianificate e della disponibilità di risorse finanziarie per coprire i fabbisogni. Nelle relazioni trimestrali sull'attività, sono indicate le informazioni operative per ciascun piano di progetto.

Da un punto di vista operativo, l'attenzione si concentra sulla realizzazione di progetti in corso con tutti gli aspetti relativi alla pianificazione-formazione-supporto-monitoraggio dell'azione. Attuiamo il rafforzamento organizzativo e perseguiamo da vicino gli obiettivi di trasparenza, comunicazione e visibilità per garantire il raggiungimento della nostra missione. La gestione del progetto in LVIA è svolta attraverso la partecipazione di diversi settori dell'associazione (Segreteria, Amministrazione, Ufficio Progetti e Formazione), ciascuno per la sua parte di competenza. La procedura decisionale è condivisa con il Presidente, il Direttore, l'Ufficio Progetti e / o il Consiglio nella fase di definizione della strategia di intervento e monitoraggio del processo di gestione. La struttura operativa, coordinata dal direttore, gestisce la fase di attuazione e monitoraggio delle attività del progetto. L'ufficio progetti e l'ufficio amministrativo sono le strutture più coinvolte nella gestione sostanziale del progetto. La prima coordina e garantisce il supporto al personale locale (espatriato e non espatriato) per tutti gli aspetti relativi alla progettazione, al monitoraggio delle attività in corso e alla ricerca di nuove opportunità di finanziamento. L'ufficio progetti si occupa anche di aspetti del controllo di gestione del progetto, attraverso: l'analisi e il monitoraggio del progresso tecnico dei progetti, il controllo della gestione trimestrale dei progetti, la stesura dei rapporti narrativi previsti dai contratti di finanziamento, verifica e coerenza delle relazioni narrative con i dati finanziari, ecc. L'amministrazione si occupa della gestione amministrativa e contabile di ciascun paese: dalla contabilità, alla verifica delle procedure di appalto fino alla preparazione dei rapporti finanziari del progetto e all'approvazione / revisione dei bilanci trimestrali e pianificazione dell'invio di fondi alle sedi estere. Programmi e progetti sono implementati con il supporto di team nazionali. Il coordinamento e l'armonizzazione delle componenti tecniche e gestionali sono assicurati dall'ufficio centrale, attraverso l'ufficio progetti con sede in Italia. Le funzioni di selezione, formazione e gestione dei volontari e dei collaboratori sono fornite dalla struttura in Italia e nei paesi secondo procedure formalizzate. L'ufficio comunicazione, attraverso gli strumenti della Newsletter, il Bilancio Sociale, la newsletter elettronica, il sito web e la comunicazione sui media locali e nazionali, supporta il processo di trasparenza e coinvolgimento associativo nelle varie iniziative.

Le Risorse Economiche

Il rendiconto gestionale evidenzia per l'anno 2017 un totale di contributi e proventi pari a 7.841.384 euro e un totale di costi di 7.834.068 euro, con un saldo attivo di 7.316 euro. Il volume complessivo delle attività è cresciuto del 20% rispetto al bilancio 2016.

La crescita dei progetti in corso e il conseguente incremento delle quote complessive di cofinanziamento richieste dai contratti, hanno reso necessario incrementare il fondo vincolato progetti che è salito a 248.300 euro.

Tale fondo è posto a garanzia degli impegni contrattuali di finanziamento da parte dell'associazione nei contratti sottoscritti con i finanziatori.

Debiti e crediti verso progetti sono in ulteriore aumento e gli impegni contrattuali futuri sui progetti nei PVS passano da 9.326.631 euro del 2016 a 10.451.798 euro del 2017.

Il personale di sede direttamente impiegato nella gestione dei progetti (in Italia e nei PVS) e delle attività di raccolta fondi e comunicazione è stato attribuito ai relativi capitoli del rendiconto gestionale e coperto con le entrate a questi destinate.

Gli oneri di supporto generale comprendono i costi delle sedi di Cuneo e Torino non direttamente assegnati alle attività di progetto, le quote associative e le consulenze relative ai servizi informatici, fiscali e di revisione dei conti e i costi delle partecipazioni associative.

La Ripartizione delle risorse per capitoli di spesa è riassunta come segue

Totale Entrate	7.841.928 Euro	Totale Uscite	7.834.068 Euro
Progetti PVS	7.291.928 Euro	Progetti PVS	7.423.091 Euro
Progetti ECM e attività Italia	56.831 Euro	Progetti ECM e attività Italia	94.445 Euro
Attività di comunicazione e raccolta fondi	374.144 Euro	Attività di comunicazione e raccolta fondi	193.310 Euro
Oneri di Supporto Generale	118.481 Euro	Oneri di Supporto Generale	123.222 Euro

Le Fonti di Finanziamento: Primo partner finanziario resta stabile l'Unione Europea, con il 31% di finanziamenti diretti e il 19% su progetti consortili con altre associazioni capofila eseguiti con fondi europei. Segue il MAECI con il 27% dei contributi.

• Unione Europea	e 2.430.149	31%
• MAECI	e 2.084.209	27%
• Amministrazioni pubbliche italiane	e 49.472	1%
• Agenzie ONU	e 282.723	4%
• Consorzi con altre associazioni	e 1.737.577	22%
• Privati, Enti e Associazioni private	e 1.257.254	15%

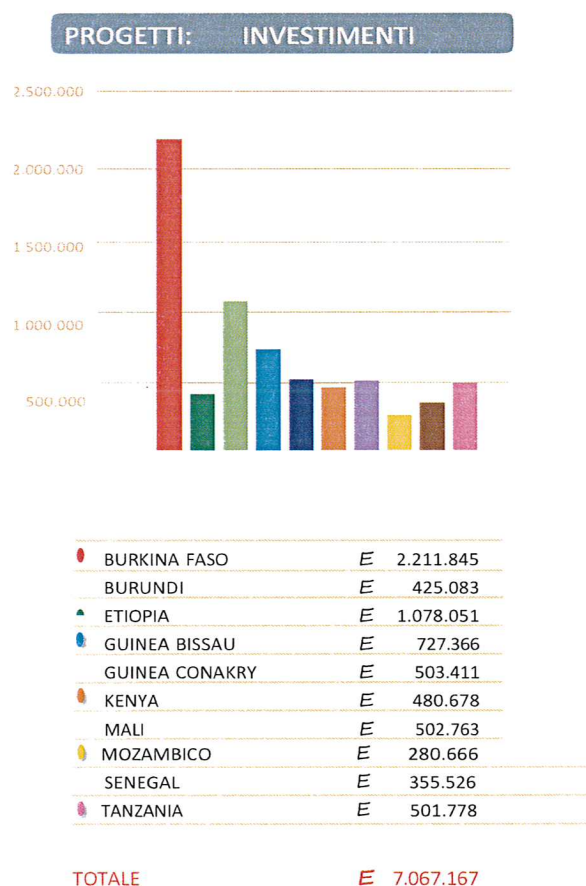
Le principali attività di raccolta fondi sono legate:

- alla campagna sull'accesso all'acqua con l'iniziativa denominata Fai crescere la solidarietà che ci ha portato in 30 località con 67 banchetti gestiti da 230 Volontari e ha consentito di raccogliere 23.647 Euro a fronte di 7.600 Euro di Costi, destinati ad attività idriche nel Nord del Mali

-al supporto al diritto al cibo con l'iniziativa di piazza denominata "Coltiviamo in nostro futuro" che ci ha visti presenti in 35 località con 62 banchetti gestiti da 250 volontari che ha consentito di raccogliere 24.010 Euro a fronte di 960 euro di costi, anche in virtù di una donazione di 9.600 kg di mele da parte delle organizzazioni di produttori di Lagnasco (Cuneo)

-Le iniziative del natale Solidale che hanno consentito di raccogliere 37.000 Euro grazie alla proposta dei regali solidali, calendari, biglietti, cestini natalizi, lotteria di Natale e gadget

A queste risorse si aggiungono quelle dei sostenitori LVIA, che in totale, incluse le attività sopra descritte e alla campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria", descritta di seguito, hanno consentito di raccogliere 510.157 Euro.



Le risorse destinate all'azione umanitaria e allo sviluppo vengono presentate in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti. In particolare nel 2017 si evidenzia che a fronte di risorse per lo sviluppo pari al 76,3% degli investimenti nei paesi, che hanno riguardato complessivamente 100.000 persone, è stato destinato circa il 23,7% di risorse all'azione umanitaria a vantaggio di ben 233.000 persone.

Nella Ripartizione tra i settori di intervento al primo posto viene “Acqua e Igiene” con il 40,1% delle risorse impiegate, quindi l’attività in ambito Agropastorale (34,2%), Inclusione sociale (11,7%), Lotta alla malnutrizione (7,4%) e Energia e Ambiente (6,6%).

Attività LVIA nel 2017

Sviluppo Agro-Pastorale

LVIA opera per lo sviluppo agropastorale supportando l'agricoltura familiare affinché si passi da un'agricoltura di sussistenza ad un'agricoltura redditizia capace di creare sviluppo locale e di essere sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale.

In Africa Subsahariana, numerosi problemi affliggono i piccoli produttori: la scarsità dei servizi alla produzione, la difficoltà di accesso al credito, all'acqua e sovente ai semi, sono alcuni aspetti. In continuità con gli anni precedenti, il lavoro di LVIA ha rafforzato i Centri Servizi che hanno permesso, gestiti in modo cooperativo dagli stessi produttori, di accedere a macchinari per la produzione e trasformazione, ad input di produzione e che, grazie ad una migliore organizzazione della filiera, hanno portato un valore aggiunto nella commercializzazione e hanno reso possibile un accesso al credito da parte dei contadini. Sono stati realizzati, inoltre, sistemi d'irrigazione ed opere anti-erosive per tutelare i suoli e gestire meglio le risorse naturali in un contesto in cui piove sempre meno e le crisi climatiche aumentano d'intensità.

Nel 2017, gli interventi promossi da LVIA hanno migliorato la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 17.000 persone, lavorando con le popolazioni rurali di 6 paesi in Africa Subsahariana.

Da sottolineare, l'importante lavoro di LVIA nelle due Guinee e in Burundi sui Centri di Servizi Rurali e le filiere del riso e dell'orticoltura; in Burkina Faso sulla soia e in Kenya sulle gomme, resine e miele, oltre all'importante lavoro sul pastoralismo e le campagne di vaccinazione del bestiame. Gli interventi hanno rafforzato il processo dalla produzione alla vendita e hanno migliorato le competenze degli agricoltori nelle tecniche colturali e nelle capacità gestionali.

Nel 2017 è stato avviato il progetto di Resilienza nel Nord del Burkina Faso col supporto dei Fondi Fiduciari dell'Unione Europea. In collaborazione con 8 ONG europee e due associazioni locali, il progetto si pone come obiettivo di rafforzare la resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione di 6 comuni agendo su tre assi che sono: 1) la prevenzione della malnutrizione e l'accesso ad un'alimentazione diversificata, 2) il miglioramento delle condizioni economiche e delle capacità produttive delle famiglie più povere; 3) il rafforzamento delle capacità delle collettività locali nella gestione della sicurezza alimentare, nutrizionale e sanitaria.

Nel 2017 è stato ultimato con fondi AICS un progetto in Etiopia di agricoltura e Sviluppo Rurale. Il progetto si proponeva di contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle popolazioni rurali di 6 woredas delle Regioni SNNPRS e Oromya (Etiopia), attraverso la promozione del settore agricolo locale, in modo tale che l'agricoltura di sussistenza attuale possa fare un passo significativo verso l'agricoltura moderna, con maggiori produttività e produzione, redditi superiori per i contadini, un più forte legame con il mercato, servizi alla produzione adeguati e una pianificazione locale partecipata, che potesse valorizzare il ruolo dei produttori e quello delle autorità pubbliche competenti per il settore agricolo

Acqua e Igiene

Molti paesi sono colpiti duramente dal cambiamento climatico e fenomeni quali la mancanza di piogge e la siccità colpiscono più duramente le comunità vulnerabili ed i sistemi che non hanno i mezzi per reagire a tali situazioni.

Nel 2017, gli interventi promossi da LVIA in Africa Subsahariana hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari a 84.000 persone in 5 paesi, con attività che rientrano sia nell'ambito delle azioni umanitarie che dello sviluppo.

Gli interventi LVIA hanno visto la costruzione e ristrutturazione di pozzi e acquedotti, di latrine e di sistemi di raccolta dell'acqua piovana per scuole e centri sanitari, la distribuzione di materiale per la potabilizzazione dell'acqua, la pulizia e l'igiene delle case e degli ambienti pubblici e tanta formazione gestionale, idraulica, manageriale e contabile per i comitati e gli enti coinvolti nella gestione delle infrastrutture idriche. Tra le formazioni realizzate, l'avvio della "Scuola dell'Acqua" per la formazione di esperti in gestione delle risorse idriche in diverse province della Tanzania, con la collaborazione dell'ente nazionale di formazione professionale.

Progetto SANI in Tanzania, avviato nel 2017 e di durata triennale: L'obiettivo specifico del progetto è quello di contribuire in modo durevole e attraverso un approccio integrato al miglioramento della qualità e della governance dei servizi idrici, di igiene e di nutrizione per circa 40.000 persone nelle Regioni di Dodoma e Iringa, Tanzania Centrale. Le attività mirano al rafforzamento della gestione delle infrastrutture idriche a livello comunitario, ovvero una gestione amministrativa e tecnica puntuale e specializzata per l'erogazione del servizio alla comunità e alle strutture sanitarie. Allo stesso modo l'intervento sostiene la formazione e la registrazione di COWSO (enti gestori delle risorse idriche) per gestire i servizi idrici in maniera trasparente e in pieno rispetto delle norme governative. Al fine di rafforzare le capacità gestionali e amministrative degli enti gestori a livello di villaggio, il progetto promuove un corso di formazione per manager idrici in area rurale con il sistema nazionale di formazione tecnica (VETA) per la professionalizzazione del settore con relativo miglioramento delle performance in termini di gestione e per la replicabilità del dispositivo di formazione. Nella prima annualità di progetto è stata realizzata la prima edizione del Corso di Manager Idrico in area rurale del sistema VETA nella regione di Dodoma

Per il monitoraggio efficace e continuato delle acque è previsto lo sviluppo di sistemi di monitoraggio SMART che permetteranno uno scambio di informazioni trasparente e veloce. Infine l'intervento si propone di costruire 30 sistemi di stoccaggio di acque meteoriche che permetteranno di aumentare l'acqua a disposizione delle strutture sanitarie durante le stagioni di siccità.

Ambiente e Energia

I progetti promossi da LVIA nel settore ambientale realizzano processi di sviluppo socio-economico, d'inclusione e di educazione attraverso attività di gestione sostenibile dei rifiuti e, in misura inferiore, operano per l'accesso all'energia.

La migliore gestione dei rifiuti, inclusa la promozione di un percorso di "riduzione-riuso-riciclo" ed il rafforzamento di politiche ambientali e dei piani comunali, s'inserisce in un percorso di sviluppo capace di promuovere la sostenibilità e la preservazione dell'ambiente urbano.

Nel 2017, i progetti hanno migliorato le condizioni di vita di 1.800 persone in 3 paesi africani.

Sono continuate le attività della piattaforma Re-sources, il coordinamento composto da Enti locali, associazioni e imprese del nord e sud del mondo per lo studio e lo scambio di buone pratiche di gestione dei rifiuti urbani. LVIA si occupa dell'accompagnamento tecnico in Burkina Faso e in Senegal.

In Mozambico è proseguito il lavoro sulla gestione dei rifiuti solidi urbani in 53 Municipi del paese attraverso la raccolta e analisi dei dati, l'informatizzazione e la gestione di data-base, la progettazione di piani di gestione dei rifiuti anche con l'apporto di studi tecnici sulle dinamiche commerciali della filiera dei rifiuti in Mozambico, l'avvio di esperienze pilota di raccolta differenziata presso gli esercizi commerciali ma soprattutto attraverso un alto profilo di formazione per i tecnici ambientali sia del Ministero dell'ambiente che dei Municipi

coinvolti, anche attraverso viaggi di formazione in Brasile e Sudafrica oltre che, come accaduto nel 2016, in Italia.

In Senegal, alcune attività inerenti la gestione dei rifiuti sono state promosse all'interno di un progetto volto a favorire l'imprenditoria dei migranti di ritorno: quei cittadini senegalesi che, dopo un periodo di migrazione all'estero tanti dei quali in Italia, hanno scelto di rientrare per investire nel proprio paese.

La Piattaforma Re-Source è stata sostenuta nel 2017 con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti nelle città secondarie dei PVS, il progetto si propone di: 1) produrre e condividere informazioni e conoscenze sulle buone pratiche di riciclo e di gestione dei rifiuti; 2) sviluppare una presa di coscienza politica sulla questione della gestione dei rifiuti solidi.

Ad oggi, più di 40 organizzazioni e istituzioni (ONG, centri di ricerca, comuni, aziende, ...) provenienti da 15 paesi diversi hanno aderito alla piattaforma, sono stati attivati dei gruppi tematici, organizzati dei seminari internazionali, prodotti dei documenti di capitalizzazione e dei moduli di formazione, finanziati dei progetti pilota e promosse iniziative di plaidoyer presso le autorità politiche nazionali.

Inclusione Sociale e Partecipazione Democratica

L'attenzione di LVIA è volta a migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono condizioni di pesante svantaggio sociale ed economico, al fine di renderle attive ed autonome.

Nel 2017, le attività realizzate con focus su alcune fasce deboli e sulla loro inclusione sociale hanno coinvolto 7.800 persone, tra cui 1.300 bambine e bambini in 5 paesi africani.

In Guinea Conakry, LVIA in consorzio con l'Ong CISV e in collaborazione con Ong locali e istituzioni, interviene con il progetto INSTRADA per la protezione e il reinserimento sociale di bambini di strada, persone affette da malattie mentali, donne entrate nel circuito della prostituzione e persone che sopravvivono raccogliendo e recuperando i rifiuti nelle tante discariche irregolari delle città. Un importante risultato raggiunto è stata l'elaborazione di una politica nazionale di protezione sociale, prima assente nel paese e che sta muovendo i primi passi grazie all'accompagnamento del progetto INSTRADA.

In Tanzania, LVIA ha supportato l'attività della biblioteca di Kongwa, un riferimento culturale e ricreativo per la popolazione e in particolare i giovani. Ricordiamo inoltre il sostegno all'ostello di Kongwa per le studentesse che, grazie al sostegno a distanza di padrini e madrine dall'Italia, possono continuare gli studi superiori. Il sostegno a distanza continua anche per bambini e bambine in Burkina Faso e Senegal.

In Senegal si è svolto il progetto pilota "Partire e Tornare: un'impresa per la vita", per l'accompagnamento socio-economico dei migranti rientrati in Senegal dopo un periodo (sovente almeno una decina d'anni) passato all'estero (molti in Italia). Il progetto supporta un'idea di migrazione circolare, dove la libertà di spostamento è propedeutica sia al rientro, sia alla valorizzazione di legami economici tra Italia e Senegal che il "migrante" rientrato può curare con un ruolo di ponte tra i due paesi.

LVIA ha inoltre continuato l'accompagnamento alle relazioni di cooperazione promosse da 11 municipalità piemontesi con capofila il Comune di Piossasco (programma Enndàm), e dal gruppo LVIA Sangano, rispettivamente con il distretto di Gorom-Gorom e con il villaggio di Kiéré, in Burkina Faso. In quest'ottica, LVIA vuole accompagnare una partecipazione responsabile e democratica delle comunità ai processi di globalizzazione.

Nel 2017 si è svolto il progetto "PARTIRE E TORNARE: UN'IMPRESA PER LA VITA" per il reinserimento socio-professionale dei migranti senegalesi di ritorno, in partenariato con Agenzia per lo Sviluppo di Thiès, Caritas Thiès e Sunugal Senegal, le associazioni della diaspora senegalese in Italia Sunugal, Cossan e AST, e con il contributo dell'AICS. Il progetto si è svolto in Senegal (regione di Thiès) e in Italia (Piemonte, Lombardia, Toscana) per accompagnare i migranti rientrati o in procinto di rientrare, attraverso un percorso di formazione e avvio d'impresa. Non ci sono ancora stime ufficiali ma il

fenomeno dei ritorni sembra assumere una portata sempre più rilevante. I senegalesi in Italia sono quasi 106.000 (ISTAT, 2018) e generalmente mantengono forti legami familiari e sociali con il paese di origine. Il valore delle rimesse dall'Italia ne è un indicatore: pari a 261,9 milioni di euro nel 2015, contribuiscono al 2% del PIL del Senegal (dati Ministero del lavoro). Il totale delle rimesse senegalesi dall'estero è di 1,5 miliardi di euro, più del 10% del PIL (dati BM). **A differenza di tanti progetti sui ritorni, LVIA ha scelto di supportare le Migrazioni Circolari e la Libertà di Movimento, che implica non richiedere, al migrante che sceglie di rientrare, di abbandonare i documenti italiani poiché riteniamo sia una modalità più efficiente in grado di favorire realmente il rientro** per i seguenti motivi: 1) Il ritorno è una scelta coraggiosa, più della partenza ed è sovente preceduto da un periodo in cui il migrante deve potersi muovere spesso tra Italia e Senegal per preparare il terreno, avviando attività economiche per assicurare alla sua famiglia un livello di benessere pari a quello garantito dal lavoro in Italia. 2) La pressione sociale è forte, le aspettative verso chi è partito sono altissime e per molti migranti la preoccupazione più grande è non tornare a mani vuote. È quindi fondamentale non “rischiare tutto” e poter tornare in Italia se gli affari non vanno come previsto. 3) I migranti possono promuovere co-sviluppo, a vantaggio sia del paese di origine che del paese di immigrazione aprendo ad esempio delle imprese con dei soci italiani e, a tal fine, hanno bisogno di mantenere i contatti tra Italia e Senegal

Lotta alla Malnutrizione

Nel 2017, in continuità con gli anni precedenti LVIA ha agito per curare e prevenire la malnutrizione infantile acuta severa, la forma più grave di malnutrizione che, compromettendo lo sviluppo fisico e intellettuale, può provocare danni permanenti che il bambino subirà per tutta la vita.

Le attività si sono rivolte anche alla salute delle neo-mamme e delle donne incinte per supportarle in queste fasi delicate per la buona crescita del bambino.

Nel 2017, le attività di cura e prevenzione della malnutrizione infantile hanno coinvolto 222.400 persone tra cui 19.100 bambine e bambini e 142.600 donne e mamme in 3 paesi africani.

LVIA è attiva nella risposta all'emergenza alimentare nel Sahel dal 2012, arrivando al sesto progetto finanziato da ECHO in Burkina Faso, a cui si aggiungono due progetti finanziati dai Fondi Fiduciari dell'Unione Europea in Burkina Faso e in Mali, ed un progetto finanziato in Mali dall'AICS.

Le attività stanno rafforzando non solo dei servizi per la cura della malnutrizione, ma anche le reti sociali, dal villaggio fino all'ospedale, per l'identificazione della malnutrizione fin dai primi stadi. Come?

Attraverso le Campagne sanitarie nei villaggi, il dialogo tra i centri di salute e gli ospedali, la formazione del personale sanitario e degli animatori che, vivendo nei villaggi, possono consigliare e formare le famiglie.

In Burkina Faso nel 2017 è stata sviluppata la “strategia del perimetro brachiale a domicilio” per insegnare ai genitori come si misura il perimetro del braccio ai propri bimbi al fine di monitorare il loro stato nutrizionale. Si tratta di una pratica semplice che può stoppare la malnutrizione prima che raggiunga lo stadio più grave perché permette d'identificare anche forme più lievi di malnutrizione e quindi di procedere con le cure tempestivamente. I laboratori culinari fatti alle mamme per utilizzare alimenti locali e cucinare piatti nutrienti sono un'altra buona pratica di prevenzione che funziona in contesti ad alto tasso di malnutrizione come il nord del Burkina Faso e il centro-nord del Mali.

In Tanzania, le attività di lotta alla malnutrizione si svolgono con Medici con l'Africa CUAMM ed in parallelo con le azioni per migliorare l'accesso all'acqua potabile, nell'ottica di un intervento integrato dal momento che il poter utilizzare acqua sicura è la prima condizione per tutelare la salute.

Azione Umanitaria

Nel 2017, LVIA ha realizzato interventi umanitari in risposta alle emergenze che continuano a colpire il Burkina Faso, il Kenya e il Mali.

LVIA ha agito con un approccio che, reso possibile dalla conoscenza del tessuto sociale, mira a sviluppare la “resilienza”, vale a dire sistemi sostenibili e capaci di generare impatti positivi nel tempo.

Da questo punto di vista, gli interventi umanitari promossi da LVIA hanno degli aspetti in comune con i progetti di sviluppo, attenti a portare dei risultati duraturi che, oltre a perseguire la priorità di “salvare vite” nell'emergenza, guardano alla costruzione del futuro.

Le emergenze umanitarie nel 2017 sono state causate dai seguenti fattori:

La siccità nel nord del Kenya che è un'area classificata dalle Nazioni Unite come affetta da siccità cronica e, per la sua vulnerabilità, è a forte rischio di crisi umanitarie. Le attività promosse da LVIA hanno riguardato la formazione e la distribuzione di materiale per l'igiene domestica e la potabilizzazione dell'acqua, la pulizia degli ambienti pubblici quali scuole e centri sanitari.

La **malnutrizione infantile in Burkina Faso** dove è continuato l'impegno per migliorare la presa in carico dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa da parte del sistema sanitario locale.

L'intervento si è concluso, dopo quasi 6 anni, nella Regione del Centre-Ouest (più di 57.000 bambini presi in cura e con un tasso di mortalità sceso sotto l'1%), e ne è iniziato uno nuovo nella provincia dell'Oudalan, nella regione del Sahel, sempre con finanziamenti ECHO

I danni post-conflitto e la malnutrizione infantile nel nord del Mali. Grazie alle attività realizzate con il contributo dell'Unione Europea – Fondi Fiduciari per l'Africa, LVIA è intervenuta nella prevenzione e lotta alla malnutrizione infantile, con campagne per l'identificazione dei bambini malnutriti nei villaggi e, soprattutto, con la formazione. Delle animatrici sono state formate affinché all'interno delle comunità divulgino le informazioni alle mamme su come preparare pasti nutrienti semplicemente utilizzando gli ingredienti locali.

Le Campagne LVIA



Sono 1,8 miliardi le persone che nel mondo subiscono gli effetti dei cambiamenti climatici, costretti a cambiare lo stile di vita per il fragile rapporto con le risorse naturali. Come in Etiopia, dove i Borana vedono esaurirsi poco alla volta alcuni pozzi, morire molti animali e le persone più deboli della loro comunità. La vulnerabilità del Sahel e del Corno d'Africa di fronte alla desertificazione e all'espulsione delle comunità indigene dalle terre ancora ricche d'acqua, si traduce in forzata migrazione ambientale e secondo le maggiori istituzioni internazionali (UNCHR e OIM) entro il 2050 raggiungeremo la cifra impressionante di 200-250 milioni di rifugiati ambientali nel mondo.

La Campagna “Acqua è vita” di LVIA è una goccia battente, che con pazienza e costanza scava a poco a poco la roccia dell'indifferenza verso il tema del diritto negato all'acqua per molti popoli. Ma, oltre a sensibilizzare la cittadinanza nel Nord del mondo sull'importanza di assumere stili di vita e di consumo più sostenibili, la Campagna crea un racconto collettivo di storie positive di cambiamenti di vita di interesse comunità che in Africa hanno visto migliorare l'accesso all'acqua e a tutta una serie di diritti ad esso collegato (alla salute, all'istruzione, al lavoro, etc) grazie ai progetti LVIA. In virtù dell'impegno di mezzo secolo in processi di sviluppo, l'Associazione rappresenta una voce autorevole nel dialogo con le istituzioni e i portatori d'interesse della comunità internazionale, nel tentativo di incidere sulle politiche mondiali per evitare sfruttamenti eccessivi della risorsa idrica e causare migrazione forzate.

Grazie agli eventi di piazza, eventi sportivi, incontri con le cittadinanze, laboratori con le scuole i fondi del 5x1000 e la lotteria natalizia, nel 2018 abbiamo raccolto 124.186,81 euro a sostegno dei progetti idrici in Africa.

Abbiamo riso per una cosa seria

“Abbiamo RISO per una cosa seria” è la Campagna di raccolta fondi e di sensibilizzazione sul tema dell’agricoltura familiare promossa da FOCSIV con gli organismi aderenti alla Federazione, in collaborazione con Coldiretti e la Fondazione Campagna Amica. L’iniziativa nel 2017 ha ricevuto il patrocinio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. FOCSIV ha scelto come il veicolo della Campagna il riso, un alimento tra i più consumati al mondo, in particolare tra i più poveri. Un prodotto che permette di promuovere un modello di sviluppo sostenibile attento alla qualità, alla sicurezza alimentare, all’ambiente ed ai territori, una visione questa condivisa tra gli agricoltori del Nord e del Sud del mondo. Grazie alla mobilitazione di volontari, scuole e gruppi territoriali, il progetto di LVIA per la tutela del riso di mangrovia in Guinea Bissau, è stato portato in 13 città italiane di 5 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia e Sardegna) dove, offrendo un pacco di riso a chi ha contribuito con un’offerta minima di 5 euro, sono stati raccolti 8598,45 euro. “Riso di vita e di storie dal mondo” è una delle attività più significative realizzate all’interno della Campagna, organizzata da LVIA in partenariato con l’ong CISV il 7 ottobre a Poirino (TO), presso l’Agrigelateria San Pè. Il riso Coldiretti si è trasformato in risottata solidale alla quale hanno partecipato 150 persone e 30 ragazzi al termine dell’anno di servizio civile hanno raccontato attraverso la metodologia delle biblioteche viventi le realtà più inedite dei Paesi di Africa, America Latina e Italia in cui hanno svolto un anno di volontariato. La Campagna FOCSIV ha distribuito complessivamente 103.590 Kg di riso italiano e ha raccolto 299.304 Euro a sostegno di 41 progetti a in Italia e nel mondo.

Mangia. che diventi grande!

Nel 2017 è continuato l’impegno di LVIA di prevenzione e cura della malnutrizione infantile in Burkina Faso e il grosso sforzo in Italia legato alla Campagna “Mangia, che diventi grande!”, per informare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai risultati raggiunti e all’impegno ancora necessario per incidere significativamente sulle prospettive di vita di migliaia di bambini e famiglie nel Paese africano.

Dal 18 al 31 gennaio 2017, grazie al sostegno delle principali compagnie telefoniche che hanno attivato un numero solidale abbinato alla Campagna: abbiamo coinvolto numerose radio, tv, cinema, testate giornalistiche locali e nazionali, raggiungendo ottimi risultati. Grazie al testimonial Gianluigi Buffon abbiamo avuto la collaborazione con la Lega Serie A e con i club della Juventus. Con la Campagna SMS solidale LVIA ha raccolto 13.845 euro, ai quali si sono aggiunti 14.130 euro di donazioni private, per un totale di 27.975 euro. La cifra ci ha permesso di sostenere i costi relativi alla presa in carico, accompagnamento e ospedalizzazione di 560 bambini gravemente malnutriti e delle loro mamme presso i centri medici nella regione del Centre-Ouest del Burkina Faso. In particolare si è provveduto ad acquistare materiale e ingredienti per la preparazione e la somministrazione del latte terapeutico, a coprire le spese del trasporto in ospedale dei bambini e i costi relativi ai pasti degli accompagnatori durante il periodo di degenza, tutte attività che rientrano all’interno del progetto “EMERGENZA CONTRO LA MALNUTRIZIONE INFANTILE- FASE 5” che ha ricevuto il contributo di ECHO, l’Agenzia europea per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario.

Oltre alla realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e all’attività di raccolta fondi sono stati condotti in Italia vari progetti di educazione alla cittadinanza mondiale con 7700 studenti e 379 insegnanti (Progetto Acqua in Comune, ACTECIM, La Scuola di cooperazione a Forlì, di cittadinanza attiva (mobilitazione per lo Jus Soli), intercultura e inclusione sociale (a Torino, Palermo, e con la diaspora senegalese in Piemonte, Lombardia e Toscana) con 3100 persone, con attività di informazione e formazione nelle università a Torino e Cuneo (240 studenti) e con i viaggi di solidarietà in 5 paesi che hanno coinvolto 29 persone.

